



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

Comuni di: Airasca, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Piscina, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte.

RELAZIONE AL PIANO DELLA PERFORMANCE DELL'ANNO 2014

Approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 13 del 24.09.2015

Sommario

1 IL CONSORZIO	1
2 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE.....	3
3 I PROGRAMMI E I SERVIZI.....	10
3.1 Governance interna ed esterna	11
3.2 Amministrazione e servizi generali	20
3.3 Povertà ed inclusione sociale	24
3.4 Minori e famiglie	28
3.5 Disabili.....	32
3.6 Anziani	36
4 CICLO DELLA PERFORMANCE – TRASPARENZA E INTEGRITA'	42

Il documento del Piano della Performance viene approvato contestualmente al PEG – piano esecutivo di gestione.

Per la parte di informazioni sul contesto del Consorzio si rimanda alla Relazione previsionale programmatica approvata in Assemblea il 10 marzo 2014 e precisamente si rimanda alla sezione n. 1 “Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell’economia insediata e dei servizi dell’Ente”.

Di seguito si presenta:

- **Mappa del consorzio**
- **Organigramma**
- **Lo stato di salute dell’Ente**
- **I programmi e i servizi indicando gli obiettivi prioritari di ogni programma**
- **Ciclo della performance – Trasparenza e integrità**

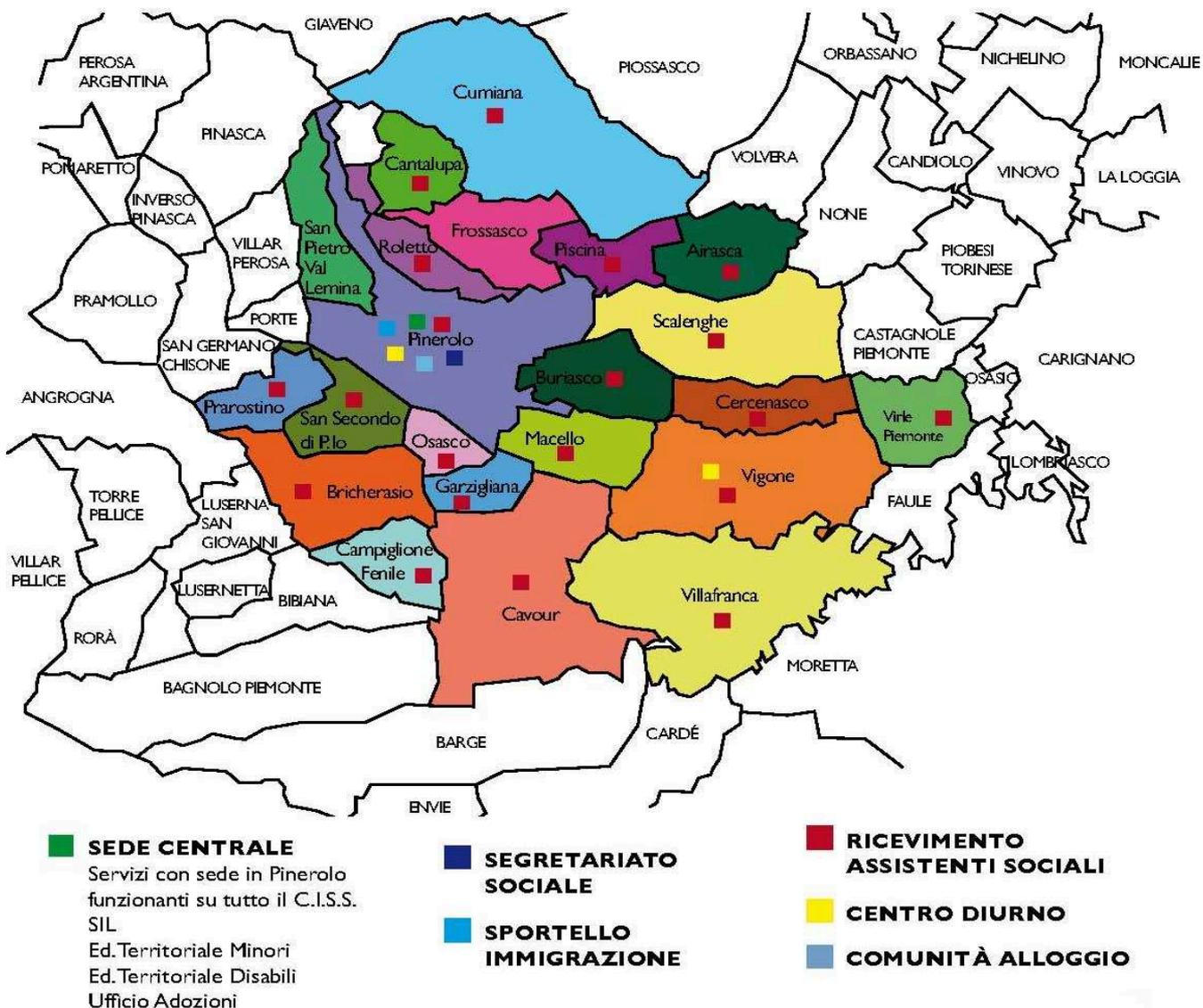
1. Il Consorzio

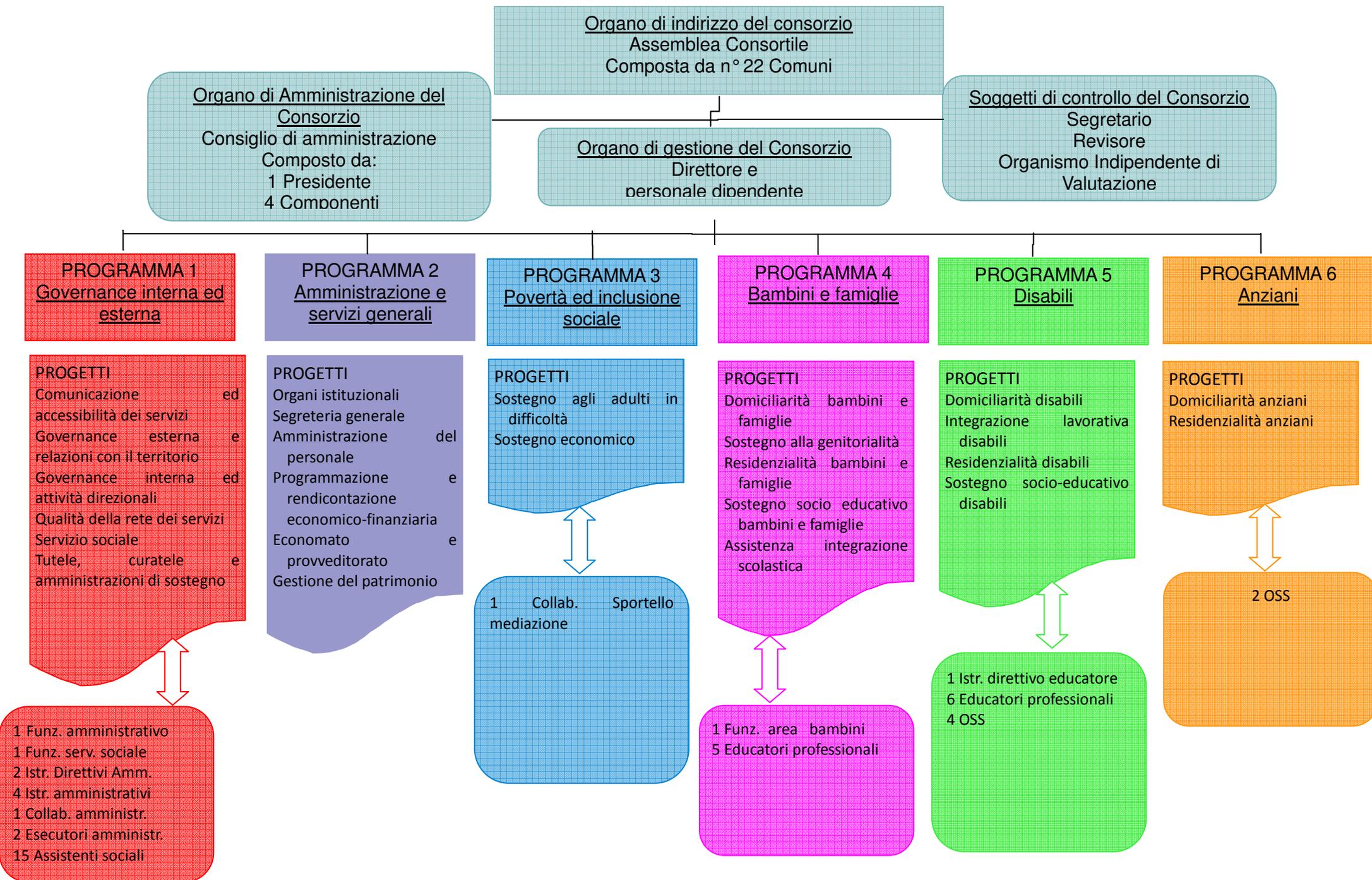
Il **C.I.S.S. di Pinerolo** è un Ente Pubblico nato il 1° luglio 1997 per la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio assistenziali di competenza dei 22 Comuni ai sensi della vigente normativa.

Il Consorzio può anche gestire altri servizi a rilevanza sociale su delega dei Comuni.

Il Consorzio è regolato da una convenzione sottoscritta dai Comuni e da uno statuto, oltreché dai regolamenti. Il Consorzio è un ente strumentale dei Comuni, dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale.

Ha sede legale in Pinerolo.





2 Lo stato di salute dell'ente

2.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

DESCRIZIONE ENTRATE	STANZIAMENTO FINALE 2013	CONSUNTIVO 2013 (ACCERTAMENTI)	CONSUNTIVO 2013 (RISCOSSIONI)	STANZIAMENTO FINALE 2014	CONSUNTIVO 2014 (ACCERTAMENTI)	CONSUNTIVO 2014 (RISCOSSIONI)	STANZIAMENTO 2015
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DEL.							
TOTALE TITOLO II	€ 7.075.002,65	€ 7.046.268,65	€ 3.984.142,88	€ 7.438.483,72	€ 7.452.672,42	€ 3.852.806,67	€ 7.366.542,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
TOTALE TITOLO III	€ 371.741,42	€ 370.001,49	€ 263.678,47	€ 362.215,32	€ 357.402,83	€ 267.495,51	€ 293.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI (TITOLO II E TITOLO III)	€ 7.446.744,07	€ 7.416.270,14	€ 4.247.821,35	€ 7.800.699,04	€ 7.810.075,25	€ 4.120.302,18	€ 7.659.542,00
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI							
TOTALE TITOLO V	€ 1.550.000,00	€ 1.289.914,19	€ 1.289.914,19	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.543.064,09	€ 3.100.000,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
TOTALE TITOLO VI	€ 500.000,00	€ 403.518,82	€ 396.318,82	€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 383.146,29	€ 557.000,00
TOTALE	€ 9.496.744,07	€ 9.109.703,15	€ 5.934.054,36	€ 11.357.699,04	€ 10.743.660,63	€ 7.046.512,56	€ 11.316.542,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	€ 299.830,59			€ 190.000,00			€ 290.761,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO							€ 48.477,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE							€ 188.888,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE							€ 183,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	€ 9.796.574,66	€ 9.109.703,15	€ 5.934.054,36	€ 11.547.699,04	€ 10.743.660,63	€ 7.046.512,56	€ 11.844.852,28

DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGETTO	STANZIAMENTO FINALE 2013	CONSUNTIVO 2013 IMPEGNI	CONSUNTIVO 2013 PAGAMENTI	STANZIAMENTO FINALE 2014	CONSUNTIVO 2014 IMPEGNI	CONSUNTIVO 2014 PAGAMENTI	STANZIAMENTO 2015
GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	GOVERNANCE INTERNA ED ATTIVITA' DIREZIONALI	€ 326.850,00	€ 325.949,03	€ 135.161,51	€ 312.500,00	€ 287.694,43	€ 77.680,41	€ 393.748,35
	QUALITA' DELLA RETE DEI SERVIZI	€ 0,00				€ 3.500,00		
TOTALE PROGRAMMA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA		€ 326.850,00	€ 325.949,03	€ 135.161,51	€ 312.500,00	€ 291.194,43	€ 77.680,41	€ 393.748,35
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	ORGANI ISTITUZIONALI	€ 25.286,81	€ 25.109,76	€ 15.298,26	€ 26.022,81	€ 25.285,40	€ 15.450,94	€ 25.673,81
	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€ 1.678.866,10	€ 1.674.171,03	€ 1.561.232,25	€ 1.659.750,00	€ 1.628.452,41	€ 1.511.456,84	€ 1.742.779,97
	PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	€ 72.390,00	€ 64.629,75	€ 19.332,70	€ 154.797,42	€ 127.187,59	€ 11.109,11	€ 748.224,95
	ECONOMATO E PROVVEDITORATO	€ 96.300,00	€ 82.752,79	€ 70.100,95	€ 95.040,00	€ 79.751,62	€ 68.152,83	€ 85.301,08
	GESTIONE DEL PATRIMONIO	€ 189.229,00	€ 178.832,61	€ 132.093,04	€ 195.546,76	€ 182.838,79	€ 126.265,17	€ 143.382,00
TOTALE PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI		€ 2.062.071,91	€ 2.025.495,94	€ 1.798.057,20	€ 2.131.156,99	€ 2.043.515,81	€ 1.732.434,89	€ 2.745.361,81
POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	SOSTEGNO ADULTI IN DIFFICOLTA'	€ 26.800,00	€ 26.800,00		€ 28.000,00	€ 28.000,00		€ 29.000,00
	SOSTEGNO ECONOMICO	€ 716.401,33	€ 716.401,30	€ 654.075,75	€ 581.869,05	€ 581.651,64	€ 520.048,11	€ 300.000,00
TOTALE PROGRAMMA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE		€ 743.201,33	€ 743.201,30	€ 654.075,75	€ 609.869,05	€ 609.651,64	€ 520.048,11	€ 329.000,00
BAMBINI E FAMIGLIE	DOMICILIARITA' BAMBINI E FAMIGLIE	€ 566.500,00	€ 564.288,55	€ 359.255,03	€ 577.000,00	€ 575.155,19	€ 303.548,01	€ 495.775,21
	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	€ -			€ 0,00			
	RESIDENZIALITA' BAMBINI E FAMIGLIE	€ 220.000,00	€ 219.999,99	€ 113.030,06	€ 361.300,00	€ 349.461,85	€ 73.289,09	€ 218.000,00
	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO BAMBINI E FAMIGLIE	€ 267.000,00	€ 262.842,27	€ 160.151,97	€ 265.610,00	€ 265.604,58	€ 95.337,76	€ 265.768,00
	ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA	€ 735.000,00	€ 709.897,34	€ 419.593,34	€ 756.500,00	€ 725.733,42	€ 292.868,09	€ 735.662,18
TOTALE PROGRAMMA BAMBINI E FAMIGLIE		€ 1.788.500,00	€ 1.757.028,15	€ 1.052.030,40	€ 1.960.410,00	€ 1.915.955,04	€ 765.042,95	€ 1.715.205,39
DISABILI	DOMICILIARITA' DISABILI	€ -			€ 0,00			€ 106.000,00
	INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI	€ 68.714,50	€ 62.306,00	€ 51.537,00	€ 90.000,00	€ 70.684,00	€ 36.814,00	€ 146.718,25
	RESIDENZIALITA' DISABILI	€ 801.688,25	€ 789.024,17	€ 424.860,26	€ 792.600,00	€ 774.520,29	€ 193.291,55	€ 817.500,00
	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DISABILI	€ 1.132.920,00	€ 1.101.640,57	€ 591.445,92	€ 1.137.622,00	€ 1.116.379,90	€ 484.015,95	€ 1.092.494,08
PROGRAMMA DISABILI		€ 2.003.322,75	€ 1.952.970,74	€ 1.067.843,18	€ 2.020.222,00	€ 1.961.584,19	€ 714.121,50	€ 2.162.712,33
ANZIANI	DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 526.700,00	€ 496.473,55	€ 184.826,17	€ 609.727,00	€ 589.360,11	€ 170.682,92	€ 481.179,40
	RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 295.928,67	€ 286.027,67	€ 121.320,27	€ 346.814,00	€ 332.354,03	€ 41.787,96	€ 360.645,00
TOTALE PROGRAMMA ANZIANI		€ 822.628,67	€ 782.501,22	€ 306.146,44	€ 956.541,00	€ 921.714,14	€ 212.470,88	€ 841.824,40
TOTALE PROGRAMMI		€ 7.746.574,66	€ 7.587.146,38	€ 5.013.314,48	€ 7.990.699,04	€ 7.743.615,25	€ 4.021.798,74	€ 8.187.852,28
PARTITE DI GIRO	PARTITE DI GIRO	€ 500.000,00	€ 403.518,82	€ 402.970,82	€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 390.521,29	€ 557.000,00
TOTALE PARTIRE DI GIRO		€ 500.000,00	€ 403.518,82	€ 402.970,82	€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 390.521,29	€ 557.000,00
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 1.550.000,00	€ 1.289.914,19	€ 1.221.874,03	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.408.771,60	€ 3.100.000,00
TOTALE RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA		€ 1.550.000,00	€ 1.289.914,19	€ 1.221.874,03	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.408.771,60	€ 3.100.000,00
TOTALI COMPLESSIVI		€ 9.796.574,66	€ 9.280.579,39	€ 6.638.159,33	€ 11.547.699,04	€ 10.677.200,63	€ 6.821.091,63	€ 11.844.852,28

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Equilibrio parte corrente	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	98,21	98,17	101,41	3,24
Risultato di amministrazione	<i>Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4,04	2,48	2,43	- 0,05
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	49,75	34,00	31,05	- 2,95
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	44,73	31,39	28,99	- 2,40

2.1.1 Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Autonomia finanziaria	<i>Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4,99	4,40	4,58	0,18
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	38,89	38,50	31,97	- 6,53
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	31,10	34,33	32,53	- 1,80
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4,23	3,10	3,41	0,31
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente</i>	%	25,41	25,92	25,92	0
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	%	23,94	27,17	25,86	- 1,31
Grado di prevedibilità delle entrate	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)</i>	%	101,56	97,00	107,44	10,44
Capacità di riscossione delle entrate	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	57,28	52,00	52,76	0,76
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	98,20	78,00	78,90	0,90

2.1.2 Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Rigidità della spesa	<i>(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	38,30	46,28	51,87	5,59
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1) / Spese correnti (Tit. I)</i>	%	20,52	21,09	19,53	- 1,56
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	<i>Spese correnti Funzione 1 / Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	15,43	11,00	15,08	4,08
Capacità di programmazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I) / Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	103,46	96,00	106,03	10,03
Capacità di realizzazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I) / Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	97,96	85,00	96,99	11,99
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	66,21	25,00	51,85	26,85
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	89,44	52,00	92,61	40,61

2.1.3 Il personale e la salute organizzativa

QUALIFICA CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
		2012		2013		2014	
DIRIGENTE	DIRETTORE	1	1	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	1	2	1	2	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2	2	2	2	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	3	5	3	5	4
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	2	2	2	2
D	FUNZIONARIO TECNICO	3	2	3	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	17	16	17	17	17	16
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE	2	1	2	1	2	1
C	ISTRUTTORE TECNICO EDUCATORE PROFESSIONALE	20	13	20	13	20	11
B	O.S.S.	11	6	11	6	11	6
TOTALE		66	48	66	49	66	46

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	26,01	23	31,21	8,21
Tasso di assenza per malattia	<i>gg. totali di assenza per malattia/gg. totali lavorate</i>	%	4	2	3,09	1,09
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. Personale</i>	%	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)</i>	%	8,78	8	8,93	0,93
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. Personale</i>	%	78	74	78	4,00
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	%	100	100	100	0
Differenziazione dei premi	<i>Premio min da erogare/ premio max da erogare</i>	%	15	15	15	0

3 I programmi e i servizi

In questa parte si riprendono i **6 programmi** con le finalità descritte nella Relazione previsionale e programmatica, i progetti afferenti al programma e tutti i servizi attraverso i quali si realizzano gli obiettivi dell'anno.

Per ogni programma si riprendono gli obiettivi prioritari evidenziati nel PEG 2014, richiamando i progetti e i servizi interessati e di questi si indicano:

- il centro di responsabilità
- gli obiettivi
- le reti di collaborazioni
- l'impatto atteso
- gli indicatori di risultato in relazione ai valori (es. utenti seguiti) rilevati nel 2013 e i valori attesi per il 2014
- il portafoglio dei servizi del programma
- il budget di spesa

Nel 2014 il PEG è stato articolato secondo il nuovo schema che comprende per ogni programma 4 parti:

- 1. presentazione dei progetti e dei servizi
- 2. obiettivi prioritari dell'anno
- 3. obiettivi di mantenimento e miglioramento
- 4. risorse finanziarie
-

Da alcuni anni le considerazioni sui risultati ottenuti dalla gestione dei servizi ripetono una situazione che tiene conto di:

- **Aumento dei bisogni sociali dei cittadini**
- **Diminuzione delle risorse trasferite dalla regione**

Nel 2014, come negli anni precedenti, si è faticato molto per garantire l'aiuto ad un numero consistente di persone, nonostante la riduzione di risorse, soprattutto regionali, con alcuni accorgimenti di:

- **distribuzione di meno risorse a più persone,**
- **revisione costante dei progetti**
- **nuove proposte tese a rendere attivi e responsabili gli stessi cittadini-utenti (vedi progetto CREA – comunità responsabile e attiva).**
-

A FRONTE DI MINORI RISORSE I SERVIZI SONO STATI RIORGANIZZATI CON UN MONITORAGGIO COSTANTE E CON LA RICERCA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE O NUOVI FINANZIAMENTI.

Molti cittadini si sono trovati in situazioni di maggiore difficoltà e sofferenza, particolarmente chi percepiva integrazioni al minimo vitale, la cui entità è diminuita.

Un aspetto positivo da evidenziare riguarda il progetto INPS/INPDAP – HCP – che è stato rifinanziato, a fine 2014, con regole diverse e meno risorse per l'aumento dei consorzi partecipanti. Il nostro consorzio non è stato penalizzato, anzi è stato premiato sulla base della buona gestione precedente.

Un'altra iniziativa, che in questo momento di sperimentazione si giudica positiva, riguarda l'accordo siglato a fine 2014 con il Banco delle opere di carità per la distribuzione di pacchi alimentari di cui beneficiano circa 600 persone, con una partecipazione attiva e molto motivata dei comuni consorziati.

3.1 Governance interna ed esterna

3.1.1. Finalità ed obiettivi

Finalità 2014 – 2016 del Programma

Facilitare la comunicazione con i cittadini, governare le relazioni con i soggetti pubblici e privati con cui si collabora, gestire le risorse umane e di controllo delle risorse finanziarie, curare i rapporti con gli organi istituzionali, supervisionare la qualità dei servizi, garantire l'ascolto e l'intervento professionale dell'assistente sociale alle richieste dei cittadini, tutelare le persone segnalate dall'autorità giudiziaria.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Finalità Progetto	Migliorare la collaborazione e le modalità di lavoro integrate fra i servizi pubblici e del privato sociale e le associazioni di volontariato
Progetto PEG	Governance esterna e relazioni con il territorio
Servizio	Piano di zona

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
PIANO DI ZONA MANTENERE IL LIVELLO DI COLLABORAZIONE CON LA RETE DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	Organizzare incontro pubblico per tenere attive le relazioni con i portatori di interesse del Piano di zona dando visibilità alle iniziative di solidarietà e per assolvere agli obblighi della legge sulla trasparenza che prevede una giornata di condivisione di progettualità	Annuale
	Individuare portatori di interesse per la giornata e contattarli	Annuale
	Predisporre interventi sui progetti da presentare	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Tutti i cittadini e tutti gli utenti del CISS	Comuni ASL Privato sociale Cooperative Scuole Associazioni di volontariato Centro per l'impiego

Impatto atteso

Promuovere una programmazione locale partecipata e condivisa su obiettivi e progettualità del CISS e del territorio

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013 (a))	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) ©	Scostamento (d=c-b)
N° enti che aderiscono e presentano progetti nell'incontro pubblico	Contattare gli enti che parteciperanno all'incontro pubblico e concordare gli interventi da presentare	n.	Non presente	Da 10 a 20	non realizzato un unico incontro ma più incontri per ogni progetto	
N° partecipanti all'incontro	Registrare le presenze	n.	Non presente	da 50 a 100	0	-50

Non è stato organizzato l'incontro pubblico con più partecipanti per la mancanza di risorse interne da dedicare all'evento. Si occupavano di queste iniziative una amministrativa che curava i contratti e le relazioni pubbliche, andata in pensione e non sostituita e rispetto alla quale le incombenze lavorative erano aumentate per il rispetto delle nuove norme antimafia, da applicare ai fornitori esterni. Un'altra operatrice che si occupava degli eventi pubblici ha dovuto aggiornare il sito dell'ente con tutte le informazioni previste dalla trasparenza e occuparsi delle procedure di appalti che seguiva la persona andata in pensione.

Poiché le relazioni con i vari soggetti pubblici e privati con cui si collabora sono proseguite e anzi sono aumentate, si è deciso, in corso d'anno, di realizzare più incontri con i diversi soggetti del privato e del pubblico con cui si collabora e con l'obiettivo di presentare ai soggetti direttamente interessati i nuovi progetti che si sono attivati e i progetti da continuare:

- il banco delle opere di carità per il progetto di distribuzione di alimenti;
- incontri presso le biblioteche di Pinerolo, Torre Pellice e Perosa e organizzazione di una festa pubblica per rilanciare la necessità di risorse di famiglie disposte all'affidamento di minori;
- il Rotary club per il finanziamento di soggiorni e attività per minori;
- l'associazione Domus per la distribuzione di materiale didattico per gli alunni seguiti dal CISS;
- le associazioni sportive di Pinerolo che inseriscono circa 50 minori, seguiti dal CISS, gratuitamente nelle loro attività;
- i sindaci e gli assessori dei comuni consorziati per il progetto CREA, comunità responsabile e attiva perché i cittadini con borsa lavoro svolgevano attività nei loro stessi comuni;
- un percorso informativo per le famiglie di persone non autosufficienti che hanno progetti finanziati dall'INPS;
- incontro con le famiglie degli utenti disabili per la presentazione del video sul teatro;
- collaborazioni con gli operatori di altri consorzi per trasferire la nostra esperienza sul progetto INPS e istruirli alle complesse procedure.

OBIETTIVO N. 2 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Progetto PEG	Governance esterna e relazioni con il territorio
Finalità Progetto	Migliorare le relazioni con i soggetti pubblici e privati del territorio
Servizio	Integrazione socio-sanitaria

Obiettivi 2013 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
GARANTIRE ALLE PERSONE CON PROBLEMI SANITARI PROGETTI INTEGRATI MIGLIORANDO LA COLLABORAZIONE TRA IL CISS e L'ASL. ELABORAZIONE NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA	1. Collaborazione dei responsabili designati nelle 3 commissioni integrate: UMVD minori, disabili e UVG per la valutazione dei progetti individuali	Annuale
	2. Collaborazione del direttore nelle commissioni centralizzate	Annuale
	3. Avvio dei progetti integrati ad opera del personale territoriale	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Utenti con problemi socio-sanitari: -Anziani non autosufficienti -Disabili Adulti -Minori disabili o minori con problemi comportamentali	Asl Cooperative Case di riposo Privato sociale Comunità alloggio Centri diurni Scuole

Impatto atteso

Garantire al cittadino progetti tempestivi e integrati tra i due enti di riferimento

Indicatori di risultato		Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Indicatore	Descrizione					
N. progetti attivi condivisi con l'ASL nel 2014 (anziani, minori, disabili) in relazione all'anno precedente.	Evidenzia il mantenimento di una collaborazione con l'ASL che produce risparmi per gli enti e un buon servizio per i cittadini con la risposta di progetti integrati, tutti valutati nelle commissioni, pur in presenza di una riduzione delle risorse economiche e di personale	n.	854	Da 850 a 860	824	-26

N. incontri integrati per elaborare il nuovo accordo	Ridefinire e riscrivere lo accordo di programma con l'ASL a seguito della recente e complessa normativa regionale che rende più difficile la collaborazione per il tentativo di trasferire spese sanitarie sul sociale		Dato non rilevato	Da 2 a 4	0	-2
--	--	--	-------------------	----------	---	----

Il numero dei progetti integrati è diminuito perché sono diminuite le risorse messe a disposizione dell'ASL e quelle del CISS.

Infatti la diminuzione più consistente riguarda i progetti degli anziani che da 289 sono passati a 260 (dato rilevato dal consuntivo, pag. 29) e i progetti più penalizzati sono stati quelli che dipendono dai finanziamenti statali e regionali: assegni di cura, assistenza domiciliare e lungoassistenza.

Mentre i progetti dei disabili (352 nel 2014, erano 351 nel 2013) e dei minori (212 nel 2014, erano 214 nel 2013) sono rimasti costanti.

Per quanto riguarda l'accordo non sono stati fatti incontri perché la scadenza è stata posticipata al 31.12.2015.

Si rileva uno scostamento negativo rispetto alle previsioni imputabile a fattori che non dipendono dal consorzio.

OBIETTIVO N. 3 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Finalità Progetto	Garantire l'informazione e l'accessibilità ai servizi
Progetto PEG	Comunicazione ed accessibilità dei servizi
Servizio	SITO INTERNET

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
GARANTIRE GLI ADEMPIMENTI ALLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA D.LGS 33/2013	L'adeguamento alla normativa prevede di svolgere le attività per - individuazione, raccolta, trasmissione e pubblicazione di dati e informazioni oggetto degli obblighi sulla trasparenza con una revisione dell'organizzazione interna - garantire il servizio di accesso civico ai cittadini - comunicazione dei contenuti della trasparenza ai portatori di interesse	Annuale
	Rispettare i tempi dettati dalla normativa	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Tutti i cittadini e tutti gli utenti del CISS	Comuni - ASL - Case di riposo - Centri diurni per anziani, disabili, minori Cooperative che gestiscono servizi - Associazioni di volontariato e altre Consorzio per la formazione e qualità Centro per l'impiego

Impatto atteso

Garantire ai cittadini che accedono al sito le informazioni di cui necessitano

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013 (a))	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) ©	Scostamento (d=c-b)
Numero incontri del personale per conoscere gli adempimenti della normativa e metterli in atto	Per garantire le attività elencate sopra il personale della direzione, direttore, referente trasparenza e responsabili di area, svolgeranno incontri di confronto	n.	10	Da 4 a 6	6	0
Rispetto delle scadenze per l'aggiornamento del sito e per il monitoraggio	Nel 2014 sono previste 3 scadenze per aggiornare e monitorare le informazioni sulla trasparenza. Il nucleo di valutazione le relazioni di valutazione, come già fatto nel 2013	relazioni di valutazione del nucleo positivo	1 relazione negativa ottobre 2013 (per adempimenti in scadenza 30/09/13) 1 relazione positiva di gennaio 2014 per adempimenti dic/2013	31 gennaio 30 settembre 31 dicembre relazioni positive	31.0131.01 30.09 31.12 Relazioni positive	nessuno

Sono stati realizzati tutti gli incontri, complessivamente 6, con il personale per condividere i contenuti della normativa sulla trasparenza e i contenuti dei documenti legati alla normativa stessa:

- piano triennale per la trasparenza e l'integrità,
- codice di comportamento dei dipendenti,
- piano triennale di prevenzione della corruzione.

Gli incontri hanno interessato i responsabili di area nelle sedi di riunione settimanale e tutto il personale in una assemblea dedicata sul tema e presentata dal consulente che ha seguito il percorso nell'ente e dal referente del CISS che ha curato l'aggiornamento del sito.

Sono state rispettate tutte le scadenze previste dalla normativa per l'anno 2014 e certificate positivamente dal nucleo di valutazione.

OBIETTIVO N. 4

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Progetto PEG	Governance esterna e relazioni con il territorio
Finalità Progetto	Assicurare la governance del Consorzio attraverso la gestione delle relazioni con i collaboratori interni ed esterni
Servizio	Rapporti con gli attori sociali del territorio

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI COORDINANDO LA PROGETTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E IL RACCORDO CON I SERVIZI DEL CISS	1. Contatti con le associazioni per la presentazione dei progetti e la rendicontazione degli stessi	Annuale
	2. Analisi dei progetti e approvazione degli stessi	Annuale
	3. Contatti con la Provincia per le procedure di presentazione e rendicontazione	Annuale
	4. Procedure amministrative e atti per liquidare il trasferimento alle rispettive associazioni	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Minori e Famiglie Disabili Adulti Anziani	Provincia che finanzia Associazioni di volontariato che presentano il progetto al CISS e gestiscono il contributo: AVASS - AVOSD - AUSER - CROCE verde Cumiana - Assoc. BUON SAMARITANO - AVOS - CENTRO AIUTO VITA - ANLIB

Impatto atteso

Promuovere una progettazione del privato in sinergia con le attività del CISS potenziando la rete di interventi e creando nuove opportunità di servizi ai cittadini

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. Associazioni/Progetti da coordinare	Esprime la capacità progettuale delle Associazioni e la capacità di gestione della rete del privato sociale da parte del CISS, anche per evitare la sovrapposizione degli interventi. Le risorse, trasferite dalla Provincia, sono simili a quelle dell'anno precedente	n.	7	8	8	0
N. utenti che beneficiano degli aiuti	Indica il numero consistente di persone che vengono aiutate dalle Associazioni che utilizzano il contributo e le risorse interne del volontariato	n.	315	da 300 a 350	342	+42

Le associazioni selezionate per il contributo sono state 8, una in più dell'anno precedente, perché si è aggiunta ANLIB – anime libere, una associazione che si occupa di donne vittime di violenza.

I cittadini aiutati sono aumentati rispetto al precedente finanziamento, da 315 a 342, e tale dato non è stato messo nel rendiconto perché è pervenuto successivamente alla approvazione del documento di rendiconto.

Questa iniziativa utile ed interessante, perché rende concreta la relazione con le associazioni di volontariato, consente in più un monitoraggio e il coordinamento delle esperienze. Si presume che non sarà più finanziata dalla provincia perché in fase di scioglimento e riorganizzazione.

Obiettivo raggiunto all'interno delle previsioni.

OBIETTIVO N. 5

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Progetto PEG	Governance esterna e relazioni con il territorio
Finalità Progetto	Assicurare la governance del Consorzio attraverso la gestione delle relazioni con i collaboratori interni ed esterni
Servizio	Rapporti con le istituzioni

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
VALUTARE LA POSSIBILITA' DI GESTIRE I SERVIZI SOCIALI DELLA COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	1. Analisi dei dati trasmessi dalla comunità montana	Primo semestre
	2. Confronto con i dati del CISS	Primo semestre
	3. Stesura di una relazione che metta a confronto i dati e proponga all'Assemblea gli elementi necessari per decidere	Primo semestre

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Tutti i cittadini e tutti gli utenti della Comunità Montana	Comunità montana Val Pellice

Impatto atteso
Realizzazione dell'accorpamento dei due enti per la gestione integrata dei servizi

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Produzione di un documento di analisi comparata dei dati di gestione dei servizi del CISS e della Comunità Montana	Nel 2013 alcuni amministratori della Comunità montana della Val Pellice hanno richiesto al CISS di valutare la possibilità di entrare nel CISS, con le modalità da stabilire.	documento di analisi	non presente	entro giugno	marzo	nessuno

Le attività svolte nel corso dell'anno 2014 inerenti l'annessione della comunità montana Val Pellice al CISS sono state numerose.

La produzione e la successiva analisi del documento hanno dato l'avvio ad incontri informali e formali per capire e realizzare le procedure più corrette per effettuare:

- il passaggio del personale,
- la continuità dei servizi gestiti da terzi,
- la gestione degli immobili messi a disposizione dei servizi sociali dai Comuni,
- la composizione del bilancio.

Alla fine dell'anno – 27.11.14 – è stato approvato in assemblea dei sindaci un “Atto di indirizzo per la gestione dei servizi sociali della comunità montana Val Pellice” per confermare l'intenzione di procedere con tale apertura al territorio.

I risultati sono stati raggiunti in tempi inferiori al previsto e con l'aggiunta di approfondimenti e deliberazioni assembleari non previste.

3.1.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 1 Governance interna ed esterna

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2013)	Valore atteso (2014)
1. Comunicazione ed accessibilità dei servizi	1. Sportelli informativi, relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi 2. Sito internet - carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media	Cittadini Utenti Enti pubblici e privati Scuole Associazioni Sindacati Aziende	N. 6 sportelli N. 24 sedi di accesso sul territorio	N. 6 sportelli N. 24 sedi di accesso sul territorio
2. Governance esterna e relazioni con il territorio	1. Integrazione socio-sanitaria 2. Piano di zona e PEPS 3. Rapporti con gli attori sociali del territorio 4. Rapporti con le istituzioni	Cittadini con problemi socio sanitari	N. 854	Da n. 850 a n. 860
3. Governance interna ed attività direzionali	1. Programmazione, gestione e controllo 2. Pianificazione ed acquisizione delle risorse 3. Organizzazione e gestione risorse umane 4. Formazione interna 5. Rapporti con gli organi istituzionali 6. Sicurezza sui luoghi di lavoro	Enti pubblici e privati Aziende	Bilancio Consorzio €. 9.280.579,19 N. dipendenti: 49 Supervisione per 45 dipendenti	Bilancio Consorzio €. 9.000.000 circa N. dipendenti: 49
4. Qualità della rete dei servizi	1. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali 2. Sistemi informativi 3. Formazione professionale esterna	Enti pubblici e privati Aziende	Vigilanza N. 4 strutture per minori N. 2 per disabili N. 5 case di riposo	Vigilanza N. 4 strutture per minori N. 3 per disabili N. 5 case di riposo
5. Servizio sociale	1. Servizio sociale professionale e segretariato	Cittadini utenti	n. 9.954 cittadini utenti del CISS	n. 10.000 circa

	sociale	Enti pubblici e privati Scuole Associazioni Aziende		
6. Tutele curatele ed amministrazioni di sostegno	1. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno		n. 27 cittadini con provvedimenti di tutela e am. Sostegno affidati al CISS	n. 27 circa

Parametri e standard di qualità

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Accessi al segretariato sociale	Registrazione informatica	n.	1.628	Da 1.100 a 1.400	1.761	+661
Accessi allo sportello PASS	Registrazione informatica	n.	1.865	Da 1.600 a 1.800	1.540	-60
Ore di apertura settimanale al pubblico di: segretariato s. PASS Assist. Sociali Mediaz. Interc. Adozioni		n.	47	Da 45 a 50	47	+2
Segnalazioni al tribunale per provvedimenti di tutela	Registrazione foglio exell	n.	71	Da 55 a 70	Dato non rilevato	
Convenzioni con enti pubblici e privati	Attingendo dall'archivio	n.	27	Da 25 a 30	24	-1

3.1.3 Risorse
Budget di spesa

anni	2013	2014	2015	2016
Totale Programma Governance Interna ed esterna	€ 326.850,00	€ 312.500,00	€ 388.748,35	€ 306.000,00

3.2 Amministrazione e servizi generali

3.2.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2014– 2016 del Programma

Garantire il funzionamento dell'intera macchina amministrativa al fine di realizzare gli obiettivi programmatici della rete dei servizi sociali nel rispetto del complesso mondo di norme in continua evoluzione nel diritto amministrativo.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area finanziaria
Progetto PEG	Segreteria generale
Servizio	1. Segreteria, protocollo e archivio, atti amministrativi. Servizi amministrativi

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
CONTENERE LE SPESE AMMINISTRATIVE RIORGANIZZANDO GLI UFFICI PER CREARE SINERGIE E UNA EQUA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO	1. Redigere una proposta di riorganizzazione e confrontarla con il personale interessato	Annuale
	2. Sperimentare la nuova organizzazione	Annuale
	3. Verificare con il personale e i responsabili di area la funzionalità e gli eventuali cambiamenti da apportare	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Dipendenti del CISS	Enti pubblici e privati che forniscono servizi al CISS

Impatto atteso
Economie di spesa sul personale amministrativo e maggiore funzionalità organizzativa

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. amministrativi che hanno modificato le loro mansioni	Ridefinire i compiti assegnati a tutto il personale amministrativo, a seguito del pensionamento di una dipendente che non sarà sostituita, creando sinergie e distribuendo più equamente i carichi di lavoro	n.	Non presente	7 su 9	9	+2
Produzione di una relazione di	Valutare insieme le proposte degli uffici	n.	Non presente	7 relazioni	Relazioni verbalizzate in	0

valutazione della nuova esperienza di lavoro a seguito della riorganizzazione, da parte di ognuno degli interessati	direttivi e recepire le criticità rilevate e le proposte del personale interessato				due incontri	
---	--	--	--	--	--------------	--

Il pensionamento di una unità di personale, a tempo pieno e dipendente, che si occupava di economato e contratti, non sostituita, ha costretto l'ente a rivedere l'organizzazione di tutti gli amministrativi cogliendo l'occasione per creare sinergie, maggiori collaborazioni, semplificazioni del lavoro di ognuno, dove era possibile.

Alcune persone hanno mantenuto parte delle competenze precedenti con l'aggiunta di nuovi compiti o con modifiche, anche sostanziali (vedi le due ragioniere). Altre hanno cambiato totalmente le mansioni dovendo imparare nuovi compiti (vedi addetta al personale e formazione).

E' stato un momento difficile (e per certi versi lo è ancora) per le maggiori difficoltà di alcune dipendenti ad accettare cambiamenti repentini dovuti all'esigenza di mantenere funzionanti i servizi amministrativi. La riorganizzazione ha portato a risultati positivi nella funzionalità degli uffici. Credo che un aspetto da non sottovalutare è quello che a distanza di anni dalla nascita del CISS si conoscono meglio le persone, con le loro potenzialità e difficoltà, e quindi pensando ad un nuovo ruolo se ne è tenuto conto.

I carichi di lavoro sono aumentati perché la collega andata in pensione svolgeva mansioni rilevanti che sono parzialmente ricadute sul restante personale in servizio.

Tutto il personale amministrativo, ad eccezione della segreteria, ha modificato la sua precedente situazione lavorativa e non solo le 7 unità previste.

Non sono state richieste le relazioni previste nel 2014, ma si sono svolti due incontri in cui ognuna ha relazionato la propria situazione, evidenziando gli aspetti positivi e le criticità. Questa scelta è stata fatta perché la situazione è ancora in evoluzione e la relazione non sarebbe stata esaustiva. Sarà richiesta nell'anno successivo per avere elementi significativi per eventuali aggiustamenti.

Questa operazione ha consentito anche un risparmio economico di circa 20.000 €.

I risultati attesi si sono realizzati, oltre ogni previsione, ma sarà possibile apprezzarne ancora meglio l'efficacia nei prossimi anni.

OBIETTIVO N. 2

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area finanziaria
Progetto PEG	Segreteria generale
Servizio	1. Segreteria, protocollo e archivio, atti amministrativi

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
POTENZIARE IL RACCORDO TRA IL	1. Acquisto dei nuovi applicativi	Annuale

SITO INTERNET ISTITUZIONALE E GLI APPLICATIVI GESTIONALI DELL'ENTE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI COLLEGATI AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E REALIZZARE ECONOMIE DI SPESA PER LA MANUTENZIONE	2. Avvio per l'utilizzo della gestione delle informazioni interne e raccordo con la gestione del sito e dello spazio sulla trasparenza	
---	--	--

Utenti interessati

Rete di collaborazioni

Tutti i dipendenti del Consorzio	Ditte di fornitura Enti pubblici e privati che collaborano con il CISS
----------------------------------	---

Impatto atteso

Risparmiare - semplificare ed accelerare la gestione delle informazioni interne ed esterne, ottimizzando il tempo lavoro degli addetti all'aggiornamento del sito
--

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero nuovi programmi introdotti: - erogazione aiuti economici - gestione economica finanziaria - gestione inventario - gestione atti in raccordo con albo pretorio	La scelta di cambiare alcuni applicativi informatici è stata determinata da motivi di economia di spesa e di tempo. Alcuni erano obsoleti e non si raccordavano immediatamente con il sito (costringendo a fare copia-incolla) dove la nuova normativa impone di pubblicare più informazioni del passato. Altri programmi semplificano la comunicazione interna ed esterna	n.	1	4	4	0
Realizzare un risparmio della spesa	Il monitoraggio dei nuovi programmi costa meno di quelli precedenti	€.	7.800,00	Dal 30% al 50% in meno della spesa dell'anno precedente	62%	+32%

Sono stati introdotti gli applicativi previsti e sono tutti in funzione eccetto quello dell'erogazione degli aiuti economici che è stato installato ed entrerà in funzione nel 2015.

Il risparmio di tempo realizzato è stato percepito subito e sarà più evidente nei prossimi anni.

Il risparmio economico ha confermato le attese quindi sono stati raggiunti i risultati previsti.

3.2.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 2 Amministrazione e servizi generali

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2013)	Valore atteso (2014)
Segreteria generale	1. Segreteria, protocollo e archivio 2. Deliberazioni e determinazioni	Dipendenti Consorzio Amministratori	N. 23 delibere di Assemblea N. 21 di CDA	Da 20 a 25 del. di Assemblea Da 20 a 25 del. di CDA
Amministrazione del personale	1. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale	Dipendenti Consorzio	Costo personale €. 1.675.000	Costo personale da €. 1.650.000 a €. 1.700.000
Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria	1. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria 2. Gestione contabile e fiscale del bilancio	Dipendenti Consorzio	Bilancio Consorzio €. 9.280.579	Bilancio Consorzio €. 9.000.000,0 circa
Economato e provveditorato	1. Gestione economica - Acquisti beni per il funzionamento dell'ente 2. Gestione economica - Acquisti servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente 3. Gare d'appalto e contratti	Dipendenti Consorzio	Sono state espletate 2 gare di appalto e 1 affidamento	Sarà espletata 1 gara di appalto - 4 rinnovi di servizi in scadenza e 1 affidamento
Gestione del patrimonio	1. Gestione delle sedi 2. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)	Dipendenti Consorzio	n. 5 sedi da gestire e n. 25 automezzi	n. 5 sedi da gestire e n. 25 automezzi

Parametri e standard di qualità						
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Registrazioni protocollo del Consorzio	Sistema informativo	n.	6.796	Da 6.000 a 7.000	7.179	+1.179
n. determine realizzate	Sistema informativo	n.	460 determine	Da 400 A 450	407	+7
Risparmi realizzati su	Dal confronto bilancio 2013 con quello 2014	€	€. 98.000	Dal 10% Al 15%	15%	+5%

alcuni contratti del programma (pulizia sedi – manutenzione programmi – mensa dipendenti)						
---	--	--	--	--	--	--

3.2.3 Risorse

Budget di spesa

Anni	2013	2014	2015	2016
Totale Programma Amministrazione e Servizi Generali	€ 2.062.071,91	€ 2.131.156,99	€ 2.689.141,37	€ 2.589.668,78

3.3 Povertà ed inclusione sociale

3.3.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2014 – 2016 del Programma

Creare una rete di protezione sociale per i cittadini privi di risorse, in particolare per le persone in condizione di povertà, con difficoltà di inserimento nella vita sociale e nel mercato del lavoro.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area povertà ed inclusione sociale
Finalità Progetto	Attuare misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico
Progetto PEG	Sostegno economico
Servizio	Assistenza economica

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
ATTUARE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' CON LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI AUTONOMIA NELL'AMBITO LAVORATIVO	1. Individuazione delle persone adulte che hanno richiesto l'aiuto economico e che possono svolgere semplici compiti lavorativi in situazioni protette e con modalità di accompagnamento	Annuale
	2. Approvazione di un progetto in Assemblea consortile poiché si tratta di un intervento che riguarda le competenze dei Comuni. Lettera di	Annuale

	richiesta dei Comuni interessati	
	3. Avvio di alcuni progetti con modalità di sperimentazione e in collaborazione con i comuni stessi e il Centro per l'impiego	Annuale

Utenti interessati**Rete di collaborazioni**

Adulti in difficoltà economiche	Comuni Centro per l'impiego Enti pubblici e privati
--	--

Impatto atteso

Garantire la soddisfazione dei bisogni primari alle persone adulte disoccupate in condizione di povertà
--

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero persone inserite nel progetto	Attraverso il progetto si intende proporre percorsi sperimentali attivi e alternativi alla mera assistenza economica, creando eventuali opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro per persone fragili e con bassa professionalità. Per realizzare il progetto si stabiliranno degli accordi specifici con i Comuni interessati poichè si tratta di una competenza degli stessi	n.	Non presente	Da 5 a 10	20	+15

Negli ultimi anni la riduzione di risorse da destinare agli aiuti economici ha penalizzato soprattutto gli adulti in difficoltà per favorire in primo luogo le famiglie con minori, gli anziani e i disabili. Pertanto si è deciso in consiglio di amministrazione di destinare una quota di risorse (dell'avanzo di amministrazione) a progetti di tirocinio lavorativo per adulti in difficoltà con borse lavoro, sul tipo di quelle erogate per le persone disabili. Il progetto ha visto il coinvolgimento dei comuni che hanno individuato i lavori da far fare ai loro cittadini. Si tratta di cittadini senza lavoro ma anche in condizione di fragilità e seguiti dal servizio sociale, quindi da accompagnare e sostenere. Quasi tutti i Comuni hanno condiviso lo spirito dell'iniziativa ed hanno collaborato con ottimi risultati ma soprattutto con

soddisfazione degli stessi comuni che sono stati individuati dagli interessati come i fautori del progetto di aiuto.

Questo modello di welfare attivo o generativo, come si usa definire adesso, era già stato sperimentato, con risultati molto positivi, dal CISS nel 2010 con fondi della regione destinati ad aiutare le persone più deboli e che avevano perso il lavoro.

Il progetto ha coinvolto 20 persone di cui 14 sono state avviate al tirocinio nel 2014 e le restanti sono state avviate nel 2015.

I Comuni che hanno avviato le prime 14 persone erano 12 e la loro soddisfazione è stata più volte manifestata in assemblea con la richiesta di dare continuità a questo progetto. A questo proposito occorre evidenziare il rischio di occuparsi di una competenza, il lavoro, rimasta in capo ai comuni. Il confine è stato stabilito dal fatto che si tratta di cittadini seguiti dal CISS che avevano richiesto l'aiuto economico e a cui in alternativa si è offerta questa opportunità di rendersi utili. Questa esperienza ha permesso anche di scoprire la non correttezza di alcune persone che non erano disoccupate, come avevano dichiarato.

Su questo progetto sono stati richiesti finanziamenti alla fondazione San Paolo, senza successo.

In sintesi i risultati attesi sono stati raggiunti, con risorse proprie risparmiate e con un investimento nel futuro, sia per le persone coinvolte che per i desideri dei Comuni.

OBIETTIVO N. 2

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area povertà ed inclusione sociale
Finalità Progetto	Aiutare le persone adulte in situazione di grave disagio sociale
Progetto PEG	Sostegno agli adulti in difficoltà
Servizio	Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
CONTRASTARE LA POVERTA' AUMENTANDO LA COLLABORAZIONE CON LA CARITAS E ALTRE ASSOCIAZIONI	1. Incontri e condivisione di informazioni con i responsabili della Caritas	Annuale
	2. Scambio di informazione sui cittadini che si rivolgono ai due enti, per aiuti	Annuale
	3. Studio di una modalità di scambio di informazioni e collaborazione attraverso un programma informatico	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Anziani Disabili Minori e famiglie Adulti	Caritas CEA - Centro ecumenico di ascolto Associazioni di volontariato Comuni

Impatto atteso
Garantire la soddisfazione dei bisogni primari ai cittadini in condizione di povertà

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero persone aiutate dal CISS e dalla Caritas Numero persone aiutate dalla Caritas e non in carico al CISS	La collaborazione che stiamo potenziando anche per la consistente riduzione di risorse dell'assistenza economica con la Caritas e il CEA, viene ulteriormente migliorata attraverso uno scambio di informazioni sui cittadini che di rivolgono al CISS e a loro	n.	Non presente	n. persone aiutate insieme n. persone aiutate dalla Caritas	n.369 persone aiutate dalla caritas di cui circa 200 in carico anche al CISS	

Dal 2014 è iniziata una nuova collaborazione con la Caritas di Pinerolo che è risultata utile anche per le scelte successive fatte dal CISS.

La collaborazione consiste in uno scambio di informazioni sui cittadini aiutati dalla Caritas con i buoni spesa, per verificare se gli stessi sono aiutati anche dal CISS con interventi simili.

L'obiettivo è quello di evitare doppioni a favore di interventi che si integrano.

Alla fine dell'anno il CISS ha avviato un nuovo servizio di distribuzione di pacchi alimentari e quindi l'elenco delle persone aiutate dalla Caritas è servito per inserire nel nuovo progetto altri cittadini di Pinerolo.

Il raggiungimento dell'obiettivo è andato oltre l'atteso ed ha posto le basi per una futura e proficua collaborazione.

3.3.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 3 Povertà ed inclusione sociale

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2013)	Valore atteso (2014)
1. Sostegno economico	1. Assistenza economica	Cittadini adulti italiani e stranieri	Utenti 930	Da 800 a 900
2. Sostegno agli adulti in difficoltà	1. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea 2. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà 3. Mediazione interculturale	Cittadini adulti italiani e stranieri	Ospiti Case di accoglienza: 32 uomini 34 donne Mediazione intercul. 33 utenti	Da 30 a 35 uomini Da 30 a 35 donne Da 30 a 40 inter. di mediaz.

Parametri e standard di qualità						
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Aumento beneficiari di aiuti economici	Raffronto con l'anno precedente	n.	930	da 900 a 930	916	+16
Mantenimento utenti della mediaz. interculturale	Raffronto con l'anno precedente	n.	33	da 30 a 40	23	-7
Mantenimento interventi sportello stranieri	Raffronto con l'anno precedente	n.	224	a 190 a 220	172	-18

3.3.3 Risorse

Budget di spesa

Anni	2013	2014	2015	2016
Totale Programma Povertà ed inclusione sociale	€ 743.201,33	€ 609.869,05	€ 389.505,56	€ 329.000,00

3.4 Bambini e famiglie

3.4.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2014 – 2016 del Programma

Sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

OBBIETTIVO N. 1

Centro di responsabilità di I° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area bambini e famiglie
Finalità Progetto	Garantire una crescita serena ai minori in difficoltà
Progetto PEG	Sostegno Socio Educativo Bambini e Famiglie
Servizio	Educativa territoriale

Obiettivo 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
MANTENERE A DOMICILIO MINORI CON GRAVI PROBLEMI COMPORTAMENTALI CON INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRATI CON LA SANITA'	1. Individuazione dei minori da inserire nel progetto che viene utilizzato in alternativa agli inserimenti in comunità alloggio	Annuale
	2. Predisposizione dei progetti individuali in condivisione con l'ASL perché si tratta di minori con problemi sanitari	Annuale

	3. Monitoraggio dei progetti	Annuale
--	------------------------------	---------

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Minori Preadolescenti adolescenti e loro Famiglie	ASL TO 3: UMVD e servizi specialistici Comunità alloggio Cooperative varie Associazioni di volontariato Scuola Comuni Tribunale minori e Tribunale ordinario

Impatto atteso

Mantenimento dei minori nelle loro famiglie aiutando entrambi a superare le difficoltà
--

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. minori seguiti nei progetti integrati con patologie comportamentali gravi	Si registra un preoccupante aumento di minori con patologie psichiatriche e con problemi comportamentali gravi, anche in dimissione da comunità terapeutiche e riabilitative. Vengono realizzati progetti educativi alternativi con figure professionali specializzate per queste problematiche e presenti nel privato sociale. I progetti e i rapporti con le agenzie educative sono condivisi nella UMVD anche per la ripartizione della spesa che si monitora per capirne l'entità. Il progetto IL CERCHIO MAGICO prosegue come risposta a problematiche simili ma meno gravi.	n.	11 (solo cerchio magico)	da 10 a 15 (complessivo)	18	+8

I progetti educativi di minori valutati in commissione integrata nel 2014 sono stati 41 di cui 13 per il progetto "Il cerchio magico" e altri 28 per problematiche prevalentemente di disabilità e 5 per patologie psichiatriche e problemi comportamentali.

L'aumento di minori con seri problemi comportamentali richiede l'individuazione di interventi specialistici e più mirati al problema. L'attivazione del progetto "Cerchio magico" ha consentito di gestire sul territorio situazioni molto problematiche senza procedere con l'inserimento in comunità, che avrebbe richiesto maggiori risorse per ottenere risultati non sempre positivi.

Si ritiene che sia più faticoso gestire le relazioni sul territorio, dove oltre alla gestione del minore c'è anche quella della famiglia, ma sicuramente permette di ottenere risultati di cambiamento significativi.

E' stato raggiunto l'obiettivo di rispondere efficacemente a tutte le richieste, senza creare una lista di attesa, e di contenere la spesa nei limiti delle risorse destinate.

Inoltre si sottolinea che il tipo di servizio, considerata l'efficacia, è stato richiesto dai territori confinanti, su indicazione del tribunale.

OBIETTIVO N. 2 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Finalità Progetto	Sostenere l'integrazione scolastica di alunni disabili
Progetto PEG	Assistenza Integrazione Scolastica
Servizio	Assistenza Integrazione Scolastica

Obiettivo 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
GARANTIRE UNA ASSISTENZA SCOLASTICA ADEGUATA AGLI ALUNNI DISABILI OTTIMIZZANDO LE RISORSE	1. Valutazione delle richieste pervenute dalle scuole e prima ipotesi di distribuzione di ore di assistenza da parte della commissione integrata	Entro giugno
	2. Comunicazione dei progetti alle scuole, ai comuni e alla provincia	giugno
	3. Avvio del servizio ad inizio anno scolastico dopo una ulteriore verifica (e contenimento in caso di superamento delle ore da contratto) delle ore da parte della commissione	settembre
	4. Monitoraggio del servizio per le ore e i relativi costi	annuale
	5. Partecipazione al tavolo di lavoro dell'accordo di programma per la parte di propria competenza	Entro maggio
	6. sottoscrizione dell'accordo	Entro primo semestre

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Alunni disabili	Scuole e formazione professionale Associazione famiglie -ANFFAS Provincia di Torino Ufficio scolastico provinciale Asl TO 3 Cooperativa Comuni consorziati

Impatto atteso

Facilitare l'inserimento scolastico e la socializzazione di alunni con disabilità

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) ©	Scostamento (d=c-b)

N. bambini assistiti nel quadriennio anno scolastico 2011/2012 anno scolastico 2012/2013 anno scolastico 2013/2014 anno scolastico 2014/2015	Evidenzia il mantenimento di un servizio complesso per un numero di alunni in aumento a fronte delle medesime risorse da 4 anni.	n.	2011 n. 122 alunni €. 739.000 2012 n. 124 alunni €. 720.000 2013 n. 125 alunni €. 710.000	da 120 a 130 alunni €. Da 720.000 a 740.000	140 alunni €. 726.000 spesa	+20 alunni +6.000 spesa
Sottoscrizione dell'accordo di programma da rinnovare	Il rinnovo e la sottoscrizione dell'accordo di programma, in scadenza a novembre 2013, è slittato nel 2014. La realizzazione del nuovo accordo è curata dal comune capofila, Pinerolo, con la collaborazione del CISS che gestisce il servizio su delega dei comuni	documento	non esiste	sottoscritto	Sottoscritto	nessuno

Nell'anno 2014 c'è stato un aumento considerevole degli alunni sostenuti con il servizio di integrazione scolastica, che da 126 sono passati a 140, pur con un mantenimento della spesa simile a quella degli anni precedenti.

Nel 2014 i comuni interessati erano 18 e sostanzialmente soddisfatti della qualità del servizio offerto. Si ricorda che si tratta di un servizio aggiuntivo rispetto alle competenze del CISS e che alcuni comuni sostengono una spesa considerevole perché hanno parecchi studenti disabili: Cavour, Cumiana, Vigone e ovviamente Pinerolo.

E' stato inoltre sottoscritto il nuovo accordo di programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con esigenze educative speciali, a cura del gruppo di lavoro multidisciplinare composto da: rappresentanti dei comuni, delle agenzie formative, dell'ANFFAS e dai membri della commissione presieduta e coordinata dal CISS che valuta i progetti. Il nuovo accordo prevede la possibilità di nuove sperimentazioni (con obiettivi meno assistenziali e più educativi) tese a considerare i bisogni dei minori con problemi comportamentali.

L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto con l'attenzione a non aumentare la spesa per i comuni che, da un confronto con altri consorzi della regione, risulta già molto consistente su questo intervento.

3.4.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 4 BAMBINI E FAMIGLIE

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2013)	Valore atteso (2014)
1. Domiciliarità Bambini e Famiglie	1. Assistenza Domiciliare	Minori e famiglie	n. 123 affidamenti	da 100 a 110

	2. Affidamento familiare		n. 128 assist. Dom.	da 100 a 115
2. Sostegno alla genitorialità	1. Centro per le famiglie 2. Centro di consulenza e Mediazione Familiare 3. Incontri protetti - luogo neutro 4. Adozioni Nazionali e internazionali		n. 36 incontri protetti n. 5 bambini adottati	da 35 a 40 da 3 a 5
3. Residenzialità bambini e famiglie	1. Inserimento in comunità alloggio, pronta accoglienza e strutture per mamme e bambini		n. 32 inserimenti di bambini e mamme	Da 25 a 30
4. Sostegno socio educativo bambini e famiglie	1. Centri diurni 2. Educativa territoriale 3. Interventi per disabili sensoriali		n. 40 ins. Centri diurni n. 73 educ. Territ. n. 13 dis. Sens.	Da 30 a 40 Da 65 a 70 Da 13 a 15
5. Assistenza e integrazione scolastica	1. Assistenza e integrazione scolastica		n. 125 alunni con interventi	Da 120 a 130

Parametri e standard di qualità						
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Provvedimenti del tribunale	<i>Rilevazione informatica</i>	n.	400	Da 350 a 400	506	+156
Interventi di ed. territoriale	<i>Rilevazione del servizio</i>	n.	73	Da 65 a 70	91	+26
Interventi di integrazione scolastica	<i>Rilevazione del servizio</i>	n.	125	Da 120 a 130	140	+20

3.4.3 Risorse

Budget di spesa

Anni	2013	2014	2015	2016
Totale Programma Bambini e Famiglie	€ 1.788.500,00	€ 1.960.410,00	€ 1.757.305,39	€ 1.714.430,18

3.5 Disabili

3.5.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2014 – 2016 del Programma

Favorire l'autonomia, l'inserimento in contesti lavorativi o socializzanti e la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita. Quando questo non è possibile, per la mancanza

della famiglia o per impossibilità della stessa di prendersene cura, si garantisce l'ospitalità residenziale temporanea o continuativa.

OBIETTIVO N. 1

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Finalità Progetto	Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle loro famiglie e la partecipazione alla vita della comunità
Progetto PEG	Sostegno socio educativo disabili
Servizio	Centri diurni Pegaso e Gea

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
AUMENTARE GLI INSERIMENTI NEI CENTRI DIURNI MIGLIORANDO LA COLLABORAZIONE TRA SERVIZI	1. Valutazione delle persone da inserire nei centri diurni	Annuale
	2. Condivisione dei progetti individuali con l'ASL nella commissione integrata	Annuale
	3. Procedere gradualmente con gli inserimenti	Annuale
	4. Potenziare la rete di collaborazioni, che si è iniziata a creare nel 2011, tra i due centri a gestione diretta del CISS e i centri diurni e laboratori gestiti da cooperative	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Persone Disabili e Famiglie	Famiglie ASL Cooperative ANFFAS Comunità Alloggio Volontari

Impatto atteso

Offrire alle persone disabili esperienze di integrazione e socializzazione in contesti riabilitativi

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. utenti dei centri diurni nel triennio 2012/2014	Evidenzia i cambiamenti avvenuti nei centri diurni con l'inserimento di nuove persone che occuperanno i posti lasciati vacanti dalle dimissioni di chi aveva il doppio intervento (centro e comunità)	n.	2012 n. 79 2013 n. 87	da 85 a 90	89	+4

Evidenza inoltre la capacità ricettiva di persone inserite per attività specifiche o per il mantenimento di relazioni con gli operatori dei centri (per lo più ospiti delle comunità alloggio)					
---	--	--	--	--	--

E' terminato il lavoro di dimissioni delle persone inserite in comunità alloggio, per evitare l'utilizzo di interventi doppi, con costi molto alti per gli enti: ASL e CISS. Quindi si è potuto procedere con l'inserimento di nuovi utenti, giovani, pur mantenendo la possibilità per alcuni utenti storici di frequentare i centri per alcune attività particolari, per favorire la continuità di relazione con operatori con cui c'è un forte legame e per l'integrazione e il confronto tra servizi

Il risultato è stato raggiunto rispettando le previsioni più alte.

OBIETTIVO N. 2 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Finalità Progetto	Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle loro famiglie e la partecipazione alla vita della comunità
Progetto PEG	Sostegno socio educativo disabili
Servizio	Centri diurni Pegaso e Gea

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
REALIZZAZIONE E PRESENTAZIONE DEL VIDEO FINANZIATO DALL'UNICREDIT - PROGETTO "VIVO MEGLIO"	1. Incontri per scegliere le attività da documentare	annuale
	2. Riprese filmiche e regia del documentario	
	3. Realizzazione del video documentario	
	4. Organizzazione proiezioni anche in manifestazioni pubbliche	
	5. Rendicontazione all'Unicredit	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Persone Disabili	Famiglie ASL Cooperative ANFFAS Comunità Alloggio Consulenti privati Volontari

Impatto atteso

Informare i cittadini sulle attività svolte dalle persone disabili nei servizi di centro diurno
--

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Produzione video	Il finanziamento dell'UNICREDIT ha consentito l'avvio di nuove iniziative relative ai laboratori di teatro, acquaticità e ceramica. Inoltre si realizzerà un VIDEO che darà visibilità in modo particolare all'attività di teatro.	video	Non presente	Entro novembre	Video realizzato entro agosto	0

Il video è stato realizzato e anche proiettato in alcune occasioni pubbliche.

Documenta efficacemente l'attività svolta nel laboratorio di teatro lasciando ad ogni ragazzo/a lo spazio per raccontare la propria esperienza.

Nel 2015 sarà presentato ai Comuni in sede assembleare per visionarlo e valutarne l'utilizzo in sedi pubbliche al fine di dare visibilità alle attività dell'ente.

3.5.2 Portafoglio dei servizio

PROGRAMMA 5 DISABILI

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2013)	Valore atteso (2014)
1. Domiciliarità disabili	1. Assistenza domiciliare 2. Interventi economici a sostegno della domiciliarità: assegno di cura e contributo a titolo di affido	Persone con disabilità e famiglie	n. 91 ass. dom. n. 27 ass. cura e affido	Da 80 a 90 Da 20 a 25
2. Integrazione lavorativa disabili	1. Servizio per la integrazione lavorativa		n. 64 ins. lavorativi	Da 60 a 65
3. Residenzialità disabili	1. Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione diretta 2. Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo		n. 123 comunità alloggio e strutture	Da 118 a 123
4. Sostegno socio educativo disabili	1. Affidamento familiare 2. Centri diurni Pegaso e Gea 3. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni 4. Educativa territoriale 5. Progetti di vita indipendente		n. 52 affidi n. 87 centri d. n. 24 educativa n. 9 pr. Vita in.	Da 50 a 55 Da 87 a 90 Da 22 a 25 n. 9

Parametri e standard di qualità

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. assegni di cura compreso INPS/INPDAP	<i>Rilevazione informatica e a cura servizio</i>	n.	27	Da 25 a 27	25	0
N. strutture residenziali che accolgono disabili	<i>A cura del servizio</i>	n.	27	Da 25 A 27	27	+2
n. giovani disabili del gruppo AMA	<i>A cura del servizio</i>	n.	5	5	5	0

3.5.3 Risorse

Budget di spesa

Anni	2013	2014	2015	2016
Totale Programma Disabili	€ 2.003.322,75	€ 2.020.222,00	€ 2.220.459,61	€ 1.784.143,00

3.6 Anziani

3.6.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2014 – 2016 del Programma

Favorire il permanere delle persone anziane, sia autosufficienti che con problemi di grave non autosufficienza, presso il proprio domicilio attivando interventi di assistenza sociale e sanitaria appropriate rispetto alle necessità di ogni persona, che consistono in servizi di domiciliarità, di sostegno alla povertà e di residenzialità.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area servizio sociale professionale. Anziani
Finalità Progetto	Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità
Progetto PEG	Domiciliarità anziani
Servizio	Assistenza domiciliare

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
POTENZIARE IL MANTENIMENTO A CASA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CON I FONDI DEL NUOVO PROGETTO "HOME CARE PREMIUM" -HCP- 2014 DELL'INPS/INPDAP	1. Mantenere il potenziamento del PASS per accogliere le richieste	Annuale
	2. Valutazione delle richieste e avvio progetti	

	3. Accordi con il CFIQ per il corso rivolto alle assistenti familiari e avvio corso	
	3. Coinvolgimento delle cooperative con cui si collabora per il potenziamento degli interventi, attraverso nuovi contratti sotto soglia europea	
	4. Monitoraggio dell'esperienza per la realizzazione dei progetti individuali e la verifica dei risultati	
	5. Relazioni periodiche di rendiconto all'INPS/INPDAP	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Famiglie di Anziani non autosufficienti Disabili gravi Minori con gravi patologie	INPS/INPDAP Privato sociale ASL Cooperative Case di riposo che danno interventi a domicilio Centri diurni Assistenti familiari Agenzie Formative Centro per l'impiego Agenzie per il lavoro Associazioni di volontariato

Impatto atteso

Mantenimento delle persone non autosufficienti nel loro ambiente di vita evitando il più possibile l'allontanamento dalla famiglia

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. progetti di assistenza domiciliare 2013 N. progetti di assistenza domiciliare 2014	Evidenzia le prese in carico derivanti dal finanziamento INPS/INPDAP 2013/2014 con interventi a domicilio diversificati: dal contributo economico a servizi di supporto a casa e di semiresidenzialità. Il CISS gestisce il servizio come ente capofila anche rispetto alla Comunità montana ma i dati fanno riferimento ai progetti del CISS	n.	41	Da 50 a 90	96	+46
N. assistenti familiari che seguiranno il corso	Il progetto ha consentito alle famiglie l'assunzione delle assistenti familiari che dovranno seguire un percorso formativo finanziato dal progetto. Sono stati attivati 2	n.	Non esiste	Da 30 a 40	39 in formazione e 45 assunzioni	+9

	percorsi formativi per tutto il territorio - CISS e Comunità montana - gestito dal Consorzio formazione e qualità								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Per il secondo anno il finanziamento dell'INPS/INPDAP ha consentito di mantenere un numero significativo di persone non autosufficienti aiutate a domicilio, soprattutto nell'area degli anziani.

Le risorse che saranno trasferite al CISS per le attività integrative offerte agli utenti e per il lavoro di gestione del consorzio, saranno circa €. 295.250,00 relativi a 59 progetti di aiuto.

A queste risorse si aggiungono quelle degli assegni di cura, erogati direttamente dall'INPS ai cittadini, che riguardano altre 44 persone circa (il totale degli utenti del nuovo progetto non coincide con quelli del rendiconto perché quest'ultimo rileva i casi dell'anno mentre il progetto è a scavalco degli anni).

Questo ha permesso di ridurre il danno provocato dalla riduzione dei finanziamenti nazionali sugli assegni di cura e dalla confusione, ancora esistente, sulla gestione degli stessi (lea o non lea) come si è visto nell'obiettivo del programma n. 1 relativo all'integrazione con la sanità.

L'obiettivo è stato raggiunto oltre ogni previsione perché l'INPS ha garantito un alto finanziamento, quello riconosciuto alle grandi città, anche se il nostro consorzio non aveva i requisiti di popolazione, ma è stato riconosciuto e premiato il buon livello di gestione dei servizi e l'estrema trasparenza e precisione nelle relazioni scritte, richieste dall'INPS, che gli stessi funzionari dell'INPS indicano ad altri consorzi, come esempio.

Anche per il secondo indicatore si rileva il raggiungimento dell'obiettivo di formare un numero consistente di assistenti familiari, alzando il livello di qualità dell'assistenza a casa.

Il raggiungimento di questo risultato si ritiene molto positivo perché ha consentito la realizzazione di altri importanti obiettivi connessi a quello previsto:

- Il miglioramento dell'offerta del mercato del lavoro in questo settore;
- Aumento dell'occupazione sul territorio, perché le persone assunte regolarmente nell'ambito del progetto sono state 45;
- Qualificazione dei servizi offerti alle famiglie che hanno con le assistenti un rapporto per la cura individualizzata di una persona malata. In alcuni settori si continua a chiamarle "badanti" non tenendo conto del delicato lavoro individualizzato che svolgono e non richiedendo alcuna qualificazione;
- Beneficio per le famiglie delle persone assunte.

OBIETTIVO N. 2

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area servizio sociale professionale. Anziani
Finalità Progetto	Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità
Progetto PEG	Domiciliarità anziani
Servizio	Assegno di cura e contributo a titolo di affido che è trasversale ad altre aree di cittadini: disabili e minori

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
MANTENERE UN SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE DI PERSONE GRAVEMENTE MALATE GESTENDO LA COMPLESSITA' DELLA MANCANZA DI RISORSE E DI INFORMAZIONI CERTE	1. Garantire nei limiti delle risorse a disposizione i progetti di mantenimento a casa di persone gravemente malate, anziani, disabili e minori, con l'assistenza garantita dai familiari direttamente o tramite assistenti familiari	Annuale
	2. Monitoraggio del servizio e della spesa	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Famiglie di Anziani non autosufficienti Disabili gravi Minori con gravi patologie	ASL Cooperative Assistenti familiari Familiari che assistono Centro per l'impiego Associazioni di volontariato

Impatto atteso

Mantenimento delle persone nel loro ambiente di vita con la cura di familiari o di assistenti scelti dagli interessati, evitando l'allontanamento dalla famiglia

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) ©	Scostamento (d=c-b)
Numero di interventi economici a sostegno della domiciliarità nel periodo 2011/2014	Le ultime normative regionali stanno mettendo in discussione il riconoscimento di questo intervento come LEA e non hanno affrontato con chiarezza la competenza economica della sanità. I consorzi della regione hanno fatto ricorso al TAR. Di fatto si registra una consistente diminuzione di risorse finanziarie che ha portato al blocco delle prese in carico, alla diminuzione delle persone aiutate e all'aumento della lista di attesa che è di circa 700 persone. Si intende monitorare l'andamento di questo servizio	n.	125 nel 2011 109 nel 2012 91 nel 2013	Da 80 a 90	72	-8

Le motivazioni di questo risultato sono state accennate al punto precedente e all'obiettivo n. 2 del programma 1.

La situazione sugli interventi economici a sostegno della domiciliarità è bloccata da circa due anni per motivi finanziari, perché non si conosce mai per tempo qual è il budget a disposizione e quindi non si è in grado di programmare. Inoltre c'è da chiarire se sono interventi considerati lea – livelli essenziali di assistenza, quindi con una quota sanitaria, o meno. Il TAR Piemonte si è espresso con una sentenza che li definisce lea ma la Regione ha fatto recentemente ricorso al Consiglio di stato. Fino ad oggi nel nostro territorio gli aiuti sono stati erogati ai cittadini con fondi provenienti dalle politiche sociali e gestiti dall'ASL, in accordo con gli enti gestori. L'ASL, in questa situazione poco chiara e senza indicazioni precise da parte della Regione, ha gestito non sostituendo i decessi e quindi sostanzialmente i beneficiari sono diminuiti e si è allungata la lista di attesa.

Per il CISS sarebbe stato impossibile forzare la situazione con l'ASL, chiedendo di aumentare le prese in carico, perché i fondi non vengono versati dalla Regione e questo crea problemi di cassa e la conseguente elargizione di interessi significativi alle banche. Infatti si può affermare che, se l'erogazione materiale dei contributi fosse stata in capo ai consorzi, i problemi sarebbero stati identici.

Quindi in sintesi i risultati sono inferiori alle attese ma dipendono da scelte dell'ASLTO3 su cui i Consorzi non possono incidere. Si evidenzia però che la disponibilità dell'ASL, di dare continuità all'erogazione dell'aiuto alle persone in carico, ha favorito i cittadini già provati dalla difficile situazione di assistenza di una persona non autosufficiente.

Ci risulta che altri territori abbiano fatto scelte diverse.

3.6.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 6 ANZIANI

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2013)	Valore atteso (2014)
1. Domiciliarità anziani	1. Assistenza domiciliare 2. Mensa e pasti a domicilio 3. Telesoccorso 4. Interventi economici a sostegno della domiciliarità: assegno di cura e contributo a titolo di affido	Persone anziane e famiglie	n. 338 ass. dom n. 17 mensa n. 39 teles. n. 100 int. Ec. Domic.	Da 320 a 340 Da 15 a 20 Da 35 a 40 Da 90 a 100
2. Residenzialità anziani	1. Inserimento in centro diurno 2. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo	Persone anziane	n. 5 centri d. n. 7 affidi n. 113 ins. Resid.	Da 5 a 8 Da 5 a 8 Da 100 a 110

Parametri e standard di qualità						
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
n. utenti con mensa a domicilio	<i>Rilevazione informatica</i>	n.	17	Da 15 a 20	12	-3
n. centri diurni	<i>Rilevazione informatica</i>	n.	5	Da 5 a 8	10	+5
n. affidamenti residenziali e diurni	<i>Rilevazione informatica</i>	n.	7	Da 5 a 8	4	-1

3.6.3 Risorse

Budget di spesa

Anni	2013	2014	2015	2016
Totale Programma Anziani	€ 822.628,67	€ 956.541,00	€ 846.824,40	€ 880.233,00

4 Ciclo della performance, trasparenza e integrità

Nel Piano della performance 2014 sono stati richiamati alcuni principi di fondo che caratterizzano la riforma del D.Lgs. n.150/2009, relativi al sistema di valutazione della performance, e quelli del D.Lgs 33/2013 sulla trasparenza.

La normativa sulla trasparenza ha richiesto la strutturazione di un sistema per consentire l'accesso dei cittadini alle informazioni, garantendone la piena fruibilità secondo precise regole. Dal punto di vista organizzativo, si è proceduto con:

- l'adeguamento del sito internet dell'Ente, con la creazione di una struttura web dove vengono pubblicate, secondo criteri e tempistiche dati, una serie di informazioni obbligatorie a cui il cittadino può accedere. L'obiettivo è stato raggiunto anche attraverso l'interoperabilità dei programmi, finalizzata a garantire il flusso informativo in modo corretto e continuativo;
- la formazione del personale direttivo, la riorganizzazione del lavoro tesa a garantire la raccolta, il trattamento e la pubblicazione delle informazioni, la definizione delle responsabilità interne associate agli obblighi di pubblicazione, lo sviluppo di strumenti di coinvolgimento dei portatori di interesse;
- la redazione, aggiornamento e approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, del Piano anticorruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti.

Tutto questo è stato realizzato nel 2014, nei tempi previsti dalla normativa e come già descritto nell'obiettivo n. 3 del programma governance, afferente alle responsabilità del direttore, a cui si rimanda.

Il Direttore
(D.ssa Gaetana Cipriani)

Pinerolo, 9 settembre 2015